

EXTERNI *ONLINE*

BOLLETTINO DEL MOVIMENTO EXTRATERRESTRIALISTA DALL'ITALIA E DAL MONDO

EXTERNI ONLINE aderisce al C.U.N.-NETWORK. Le idee e le opinioni qui espresse non rappresentano la posizione ufficiale del Centro Ufologico Nazionale.

Nr.05 del 24 aprile 2021

EDITORIALE

Prosegue in questo numero il racconto della più grande storia di contattismo del Giappone, quello della Cosmic Brothers Association (CBA) di Yusuke Matsumura e della sua mitica base UFO di Haiopira. Quanto ad organizzazione ed efficienza la CBA era anche superiore all' I.G.A.P. di George Adamsky ma sfortunatamente barriere linguistiche e culturali impedirono la diffusione in Occidente delle attività della CBA che nonostante i suoi numerosi contatti internazionali restò sempre una realtà tipicamente giapponese. L'assenza di veri e propri best sellers letterari in grado di competere con la trilogia di George Adamsky ha fatto sì che in Europa e negli USA l'influenza del contattismo giapponese sia sempre stata molto limitata...con la pubblicazione della seconda parte della storia della CBA vogliamo quindi far conoscere ai nostri lettori il meraviglioso mondo di Haiopira, il luogo sacro dove – secondo Matsura – per la prima volta in Giappone un antico popolo delle stelle scese per portarci le sue conoscenze.

BUONA LETTURA



CONTATTO !

Stando alle affermazioni di Matsumura il tanto sperato contatto fisico con i piloti dei dischi volanti si verificò il 17 giugno 1959 alla Stazione Ferroviaria di Sakuroicho (un sobborgo di Yokohama) , prima stazione della storia giapponese nonché rinomato centro commerciale e turistico. Quel giorno pioveva e mentre stava per prendere il treno per tornare a casa Matsumura fu colpito da un misterioso personaggio che camminando lasciava sul pavimento della Stazione strane impronte umide, simili a quelle trovate da George Adamski nel suo primo famoso incontro a Desert Center. Sfortunatamente in mezzo alla calca della gente Matsumura non riuscì a parlare con il misterioso individuo ma sappiamo che il suo appuntamento era solo rimandato perché esattamente un mese più tardi, a luglio e sempre nella Stazione di Sakuroio, Matsumura fu avvicinato da una bella donna che gli rivelò di essere un'extraterrestre assegnata alla missione giapponese e di essere in grado di presentargli addirittura il Comandante della missione aliena in Giappone, cosa che effettivamente avvenne tre giorni dopo, il 20 luglio.

L'incontro avvenne stavolta a Tokyo, nella frequentatissima via Dogenzaka, nel quartiere di Shibuya. Il Comandante alieno della missione giapponese per dare una prova a Matsumura di non essere un millantatore lo invitò a recarsi sul monte Takao, situato a circa 60 km ad ovest di Tokyo, da dove avrebbe potuto assistere alla passaggio di un disco volante. Alla data concordata, la sera del 25 luglio 1959, Matsumura si recò sul monte Takao da dove effettivamente assistette al passaggio di un disco volante, evento che lo convinse definitivamente della autenticità del suo contatto in quello che egli chiamerà " *the first all Japan contact day* ", il giorno del primo contatto giapponese, al pari del 24 giugno 1947 per gli americani. Il giorno successivo, il 26 luglio 1959, Matsumura, ormai definitivamente convinto dell'autenticità del contatto, fu accolto dal Comandante della missione giapponese a bordo del suo disco volante (simile ai dischi a campana di George Adamski) e portato sull'astronave-madre in orbita terrestre, per essere presentato al resto della missione extraterrestre in Giappone.

LA BASE UFO DI HAIPIRA

Dopo circa un anno di allontanamento volontario dalla scena ufologica giapponese , Matsumura decise di ritornare ai vertici della CBA e di riprendere in mano le attività dell'associazione. Sarà questo il periodo di massima attività della CBA, che culminerà nella costruzione della fantasmagorica piramide solare di Haiopira, la scogliera ,situata nell'isola di Hokkaido, a circa 100 km da Sapporo. La piramide (a gradoni) venne realizzata in tre anni (tra il 1963 e il 1966) con fondi della CBA (si parlava di 3,5 milioni di yen di allora, pari circa a 6.000.000 di lire dell'epoca) sfruttando il crinale di una collinetta, agevolmente raggiungibile dalla strada attraverso un largo sentiero al cui inizio era collocato un portale di benvenuto per i visitatori.



Il portale, in ferro battuto, era adornato con vari simboli solari. Alla base della piramide erano collocate varie statue. Lungo la prima rampa di scalini trovava collocazione una grande aiuola a forma di disco solare (il simbolo della CBA). Sul secondo gradone vi erano due grandi sculture rappresentanti un aeroplano terrestre e un disco volante nonché due stele colorate raffiguranti l'adorazione di Okikurumi, una divinità Kamui della mitologia del popolo Ainu.



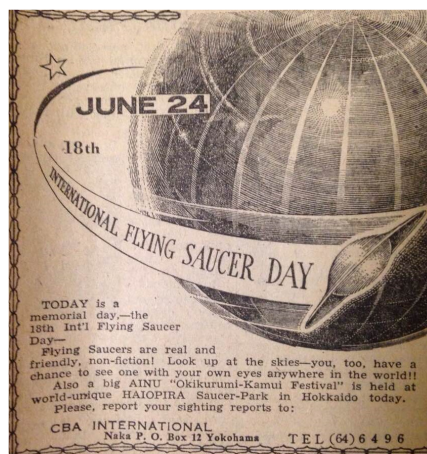
Al di sotto delle due stele si trovava un grande murales raffigurante la discesa dei Kamui a bordo di navi di luce.



Dopo altre due rampe di scalini adornate con statue Dogu ,si giungeva al vertice della piramide, recante anch'esso il simbolo del disco solare. Tutta la struttura della piramide era dipinta di bianco mentre le sole strutture colorate erano le due stele, il murales e i dischi solari.

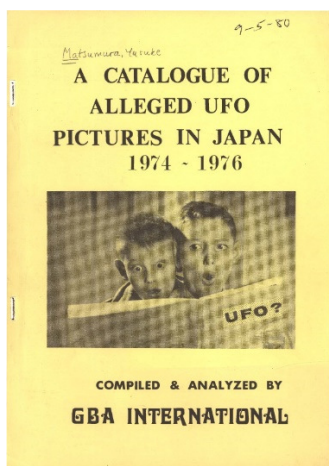


La struttura venne già parzialmente utilizzata a partire dal 24 giugno 1964 con la cerimonia di posa della stele di Okikurumi, mentre la conclusione vera propria dei lavori e la cerimonia ufficiale di inaugurazione della piramide solare si svolsero due anni dopo, il 24 giugno 1966. Le date del 24 giugno non furono ovviamente casuali ma personalmente scelte da Yusuke Matsumura per commemorare il primo avvistamento UFO da parte di Kenneth Arnold, data che la CBA considerava la *"Giornata Internazionale dei Dischi Volanti"*.



La piramide solare di Haiopira restò in esercizio per circa 7 anni, sino al 1971 per poi essere ceduta all'Amministrazione Comunale che cercò senza successo di riconvertire la struttura a Parco Naturale. per poi lasciarla andare lentamente in stato di abbandono, probabilmente a causa delle eccessive spese di manutenzione della grande struttura. Quanto a Yusuke Matsumura, egli rimase ancora a lungo in attività, pubblicando un catalogo di foto di UFO in Giappone (*"A catalogue of alleged UFO pictures in Japan 1974-1976"*, scritto assieme a Kozo Mikami) e collaborando con varie riviste ufologiche

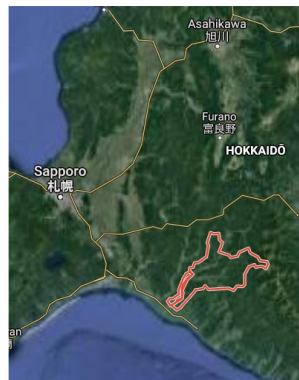
sino all'inizio degli anni '90 ,per poi prendere una nuova e definitiva decisione di ritirarsi dalla scena ufologica.



Pare che il grande contattista giapponese dopo la decisione di ritirarsi dalla vita pubblica sia andato ad abitare a Kyoto, presso una comunità cristiana, dove è vissuto sino alla sua morte, avvenuta nel 2000.

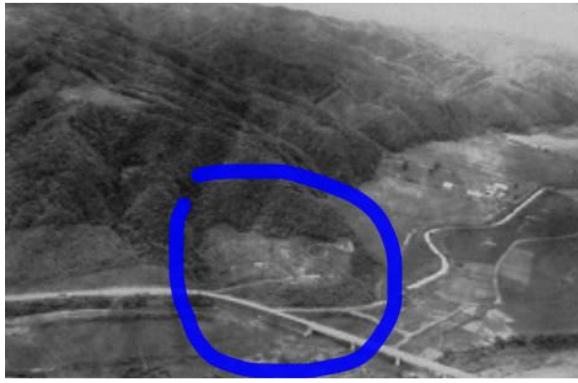
RITORNO AD HAIPIRA

E la piramide solare di Haiopira? La struttura (o quel che ne resta) sorgeva nella valle del fiume Saru, sull'isola di Hokkaido, la grande isola settentrionale del Giappone.



Hokkaido,una delle isole maggiori del Giappone

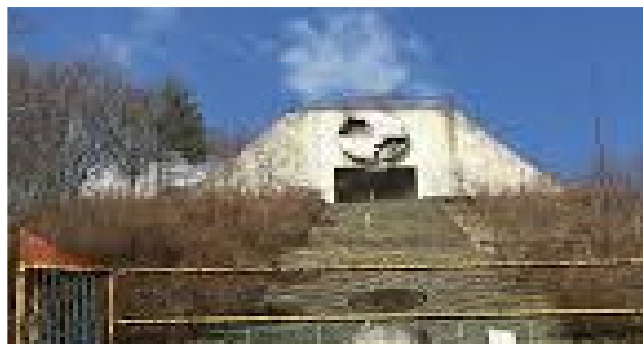
Haiopira fu eretta a poca distanza dal paese di Biratori ed è ancora oggi facilmente raggiungibile dalla strada provinciale nr. 80 che attraversa il paese , prima del ponte che fa da raccordo con la Strada Statale 237.



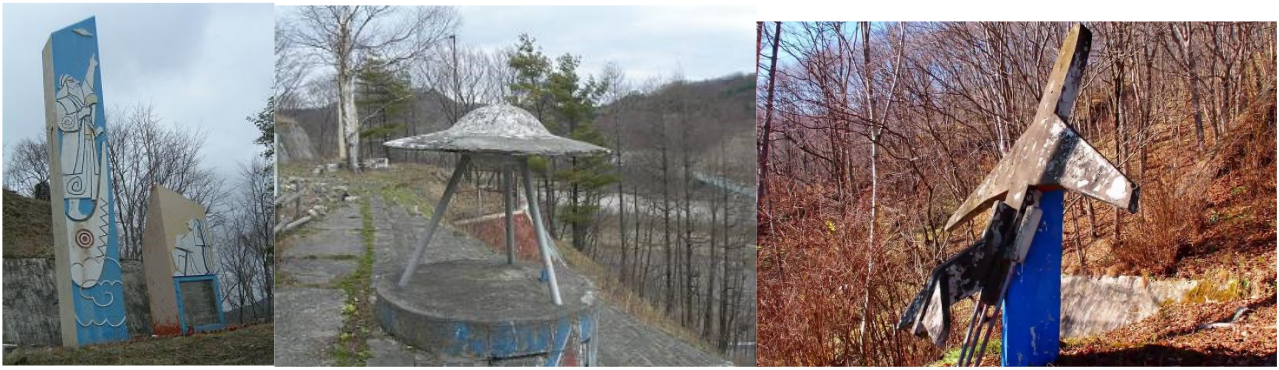
sul vialetto di ingresso c'è ancora il portale di benvenuto in ferro battuto, anche se oramai è arrugginito e corroso dal tempo.



Proseguendo lungo il vialetto di ingresso si arriva a quello che rimane dei gradoni di cui era formata la piramide.



La copertura bianca è stata smantellata e molte statue sono state rimosse, ad eccezione del busto e delle stele commemorative dedicate al dio Okikurumi e dei simulacri di aeroplano e di disco volante.



L' aiuola riproducente il disco solare è ancora parzialmente visibile nello stesso punto nel quale sorgeva ,mentre l'unica struttura che permette ancora di farsi un'idea della grandiosità della piramide originaria è il vertice stesso della piramide, realizzato in ferro e cemento e dipinto di bianco ,con al centro un grande disco solare ormai gravemente danneggiato.



La piramide solare non terminava con un angolo acuto bensì con una piccola terrazza dalla quale si poteva osservare la bellissima valle del Saru e il limpido cielo di Hokkaido.



La struttura oggi è pericolante e il suo accesso è vietato al pubblico ma negli anni '60 da quella terrazza i membri della CBA, guidati da Yusuke Matsumura, cercavano di contattare il Popolo delle Stelle che secoli addietro si era manifestato agli antichi abitanti del Giappone. Vuole la leggenda che Yusuke Matsumura non sia morto ma che sia stato prelevato dai Fratelli dello spazio e portato con

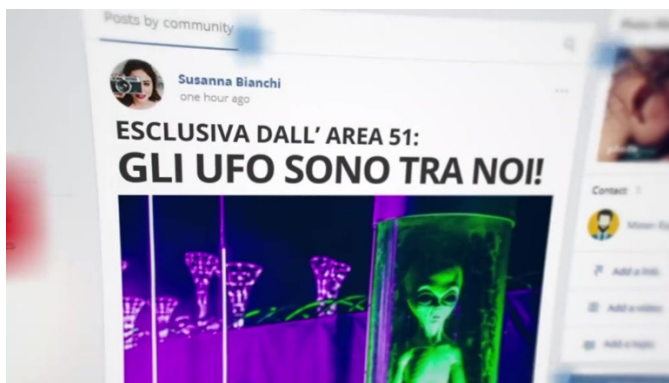
un disco volante su un altro corpo celeste da dove, discretamente, veglia sul futuro dell'Umanità.



il contattista Yusuke Matsumura davanti alla bandiera della CBA

UFOLOGIA

Lo scorso 2 aprile è stata proclamata la “*Giornata internazionale del Fact-checking*” ovvero la giornata internazionale contro la fake news. Per celebrare tale scadenza le reti MEDIASET hanno realizzato una serie di spot andati in onda in varie fasce orarie per ricordare a tutti i telespettatori l'esigenza di verificare sempre le fonti delle varie notizie prima di condividerle sui vari social media...Peccato però che la campagna “*Io non la bevo*” in uno dei suoi spot https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/mediasethaacuoreilfuturo/io-non-la-bevo_FD00000000288644 abbia elencato tra le “fake news” anche quelle riguardanti gli U.F.O.



Sebbene in campo ufologico le notizie false non manchino di certo, l'aver accomunato l'ufologia ad altre teorie molto meno consistenti come il terrapiattismo e le scie chimiche ha suscitato l'indignazione del Presidente del Centro Ufologico Nazionale (CUN) Roberto Pinotti il quale ha immediatamente reagito con un contro-spot su You Tube <https://www.youtube.com/watch?v=uL3dBftksos> ed una intervista all'emittente locale della toscana TVR77 <https://www.youtube.com/watch?v=DAwCa6fxXD0>



cui hanno fatto seguito un Comunicato stampa del CUN <https://www.centroufologiconazionale.net/comunicatistampa/2021CUNpress-fakenews.pdf>



ed un analogo Comunicato stampa della RETE-UFO <https://www.centroufologiconazionale.net/comunicatistampa/2021Reteufo-fakenews.pdf>



Nei loro comunicati stampa i due gruppi privati di studio sugli UFO, hanno deplorato la superficialità con le quali l'emittente televisiva (non nuova essa stessa alla produzione e messa in onda di trasmissioni sensazionalistiche sugli UFO e il paranormale) ha trattato l'argomento UFO nella comunicazione istituzionale "*Io non la bevo*". I due gruppi hanno altresì concordato la richiesta di partecipare ad una trasmissione seria ed obbiettiva sulla questione UFO, che nei prossimi mesi verrà trattata ai massimi livelli istituzionali negli USA con la pubblicazione del primo Rapporto sugli UAP da parte del Direttore Nazionale dell'Intelligence (DNI) e della UAP Task Force.

Fin qui le polemiche. Quello che spiace è vedere come l'UFO-people, ovvero la moltitudine degli appassionati del fenomeno UFO più o meno organizzati in gruppi di studio non abbia sostanzialmente reagito di fronte a questo attacco alla libera informazione...Da diverso tempo anche nella nostra democratica repubblica non sono mancati gli attacchi alla libertà di informazione garantita dall'art. 21 della nostra Costituzione :

*“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.
La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure [...]”*

Nel lontano 1978 un gruppo di intellettuali italiani coordinati dal giornalista Piero Angela, dopo un acceso dibattito televisivo sul controverso tema del paranormale, diede vita ad una sorta di “Circolo degli scettici” per sottoporre i cosiddetti fenomeni paranormali a quella che veniva chiamata “*indagine critica*”.

STAMPA SERA-mercoledì 26 aprile 1978

**POLEMICHE ACCESE
CON PIERO ANGELA**

Caccia alle streghe (aldilà)

Il parere della scienziata Margherita Hack

Una dozzina di anni più tardi quel cenacolo di scettici si strutturò in un vero e proprio Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale (CICAP).

Anno 123 - Numero 12
Domenica 15 Gennaio 1989

INTERNO

A Milano centro di controllo scientifico: «Troppe fantasie propinate alla gente»

«Vi salveremo dagli stregoni»

L'idea è di fisici e biologi, che si serviranno di prestigiatori per smascherare i «fenomeni paranormali» - Nel mirino anche giornali e televisioni che «presentano come veri alcuni fatti che derivano da errori o imbrogli»

Il problema è che nel tempo il Comitato cominciò ad allargare il suo campo di interesse arrivando spesso ad occuparsi di ufologia, disciplina che nulla a che fare con il paranormale.



Per cercare di replicare alle proteste di quanti non accettavano di essere accomunati al grande calderone del paranormale il Comitato decise di cambiare ragione sociale adottando il termine “*Pseudoscienze*” in luogo di “*Paranormale*”, per legittimare la loro invasione di campo nell’ufologia.



[Chi siamo](#) ▾ [Cosa Facciamo](#) ▾ [Indagini](#) ▾ [Archivio](#) ▾ [Cosa puoi fare tu](#) ▾ [Soci](#) ▾ [Sostenitori](#) ▾ [Login](#)

Il CICAP cambia nome: non più solo “paranormale” ma “pseudoscienze”

12 In Articoli 24-09-2013

Nel marzo 2018 avvenne un altro serio “*attacco*” alla libertà di informazione attraverso il tentativo di un parlamentare, Luigi Gallo, ingegnere informatico e già Presidente (sino al 2020) della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati, di far approvare una proposta di legge per la creazione di una “*Commissione per la divulgazione dell’informazione scientifica*” attraverso i canali radiotelevisivi pubblici.

mini precedentemente indicati; la lettera c) prevede che il Ministro dello sviluppo economico istituisca una Commissione per la divulgazione dell’informazione scientifica che possa promuovere la comunicazione delle nuove scoperte scientifiche mediante i canali radiotelevisivi pubblici italiani.

In pratica la istituenda Co.D.I.S. avrebbe imposto un controllo governativo sui contenuti scientifici da veicolare attraverso i canali televisivi e multimediali della R.A.I.. Una sorta di “*geniocrazia*” dove solo gli intellettuali e gli scienziati accademici allineati e schierati avrebbero potuto avvicinarsi ai microfoni della TV di Stato...

L'iniziativa parlamentare naturalmente suscitò molte polemiche e critiche dall'opposizione e venne modificata durante i lavori della Commissione parlamentare competente.

**CORRIERE DELLA SERA -
venerdì 9 novembre 2018**

La polemica

Il Movimento vuole controlli sulla scienza nelle reti Rai

Una commissione per controllare la divulgazione scientifica in Rai. È la richiesta avanzata dal M5S, con il deputato Luigi Gallo. La proposta prevede appunto una commissione per la divulgazione dei prodotti scientifici di maggiore interesse attraverso i canali della tv pubblica. Su questo punto che si sono scatenate le polemiche. «Chi decide cosa deve essere divulgato e cosa no?», dice il Pd. Gallo ribatte: «È un principio giusto, ma siamo pronti a modifiche».

Adesso, con la comunicazione istituzionale *"Io non la bevo"*, si ripropone il tentativo di mettere un bavaglio alla controinformazione. Intendiamoci: non siamo assolutamente contrari al fact-checking perché la buona ufologia non ha nulla da temere dalla verifica dei fatti. Decenni di studi, ricerche sia a livello privato che istituzionale, hanno evidenziato, al netto dei casi spiegabili o chiaramente fasulli, l'esistenza di una quota di avvistamenti *"non identificati"* che sfidano la scienza e non temono fact-checking alcuno e che a giugno verranno sottoposti al vaglio della Commissione Intelligence del Senato americano.

Peccato però che l'UFO people non abbia colto la gravità di questo attacco alla libera informazione ufologica... Permettendo ai Controllori delle Affermazioni di sindacare l'attendibilità o meno delle ricerche svolte in campo ufologico si fa purtroppo un passo indietro nella difesa del nostro diritto alla libertà di pensiero.

EXTERNI ONLINE è una produzione della RETE-UFO. Questo bollettino non è in vendita. Viene distribuito gratuitamente nell'ambito di un'opera mondiale di informazione extraterrestriale.



<https://noiegliexterni.wordpress.com/>



noiegliexterni@gmail.com



[@NOIEGLIEXTERNI](https://twitter.com/NOIEGLIEXTERNI)



[noi e gli esterni](https://www.facebook.com/noiegliexterni)



(+39) 371-44.44.469 (lun-ven 9/17 sab 9/12:30)

[tariffe secondo il vostro Gestore della telefonia]



EXTERNI di Paolo BERGIA

Ufficio Postale succursale 3

Casella Postale 41

73100 Lecce

Questo bollettino utilizza contenuti multimediali. Per accedere ai contenuti da smartphone occorre installare un' apposita app con lettore di codici QR, inquadrare il codice QR e collegarsi al contenuto multimediale.

